



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE
DELLA PROVINCIA DI FIRENZE NEL
QUARTO TRIMESTRE 2018

a cura dell'U.O. Statistica e studi



NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE NEL QUARTO TRIMESTRE 2018

Alla fine del 2018 sembrerebbero, almeno temporaneamente, fermi i segnali di rallentamento, visto che si registra un andamento delle esportazioni in controtendenza con la dinamica nazionale visto che si ha un rafforzamento della variazione tendenziale (+8,8%) sia rispetto al precedente trimestre (+6,3%) che alla fine del 2017 (+7,6%) differenziandosi dal dato regionale (+4,5%) e da quello nazionale (+3,1%). Nel corso dei quattro trimestri del 2018 possiamo calcolare un aumento cumulato in valori assoluti pari a circa un miliardo di euro aggiuntivi, per un valore complessivo esportato pari a 12,8miliardi di euro totali; nello stesso periodo dell'anno precedente l'entità dell'aumento era stato rilevante anche se meno intenso (pari a circa 800milioni aggiuntivi). Il tasso di crescita congiunturale, mostra un assetto in parte differente, in quanto consente di vedere un primo segnale di rallentamento, nei confronti del terzo trimestre 2018 se consideriamo la variazione calcolata su dati trimestrali destagionalizzati (e corretti per la componente irregolare): si passa da un +3% a un +2% con un graduale rallentamento tra novembre e dicembre se decliniamo ulteriormente la variazione sui mesi che compongono il trimestre. Vedremo che su questo andamento si riflette fortemente la composizione settoriale del nostro export, che prosegue da alcuni trimestri ormai. La buona performance delle esportazioni dell'area metropolitana non è proprio in linea con quanto avvenuto nel corso del 2018 su scala globale, in quanto si è praticamente riassorbita l'accelerazione del commercio estero che aveva caratterizzato il 2017: si sono verificati fattori ciclici che hanno generato una frenata degli scambi, parallela a quella della produzione e a un rallentamento dell'attività di investimento delle multinazionali a causa dell'incertezza legata al rischio di consolidamento di politiche commerciali che potrebbero ostacolare la libera circolazione di merci e persone*.

Le importazioni si dovrebbero collegare ad un buon andamento della produzione industriale locale (per input e prodotti intermedi) così come anche al traffico di perfezionamento in quanto il tasso di variazione del dato cumulato va a collocarsi su un valore nettamente superiore a quanto rilevato per le esportazioni (+15%) allineandosi, comunque, al dato tendenziale del precedente trimestre (+15,9%). Il valore cumulato delle importazioni dei quattro trimestri del 2018 si colloca intorno ai 7miliardi di euro complessivi (un miliardo di euro in più in un anno). La tenuta della domanda interna sta confermando una richiesta in ogni caso elevata di merci estere, anche se il dato congiunturale relativo ai flussi in entrata dall'estero tende a rallentare (da +2,9% a +0,8%), insieme ad un aumento della richiesta di materie prime e prodotti intermedi che testimonia il buon andamento della produzione interna all'area locale. Occorre inoltre considerare il ruolo crescente e sempre più incisivo del traffico di perfezionamento, da almeno due anni, avente una forte caratterizzazione settoriale (farmaceutico e pelletteria in particolare).

L'avanzo della bilancia commerciale con l'estero, in termini cumulati, rimane intorno ai 5,8miliardi di euro correnti in un anno.

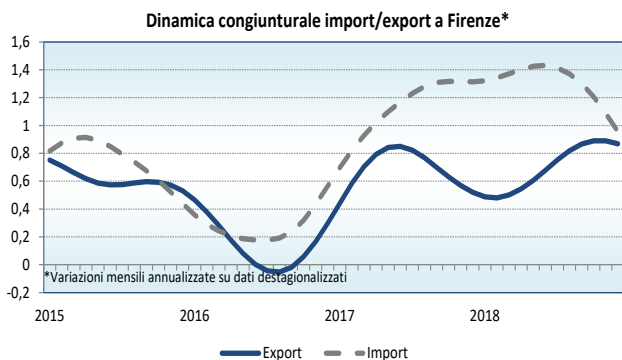
* Redazione a cura di Marco Batazzi.

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

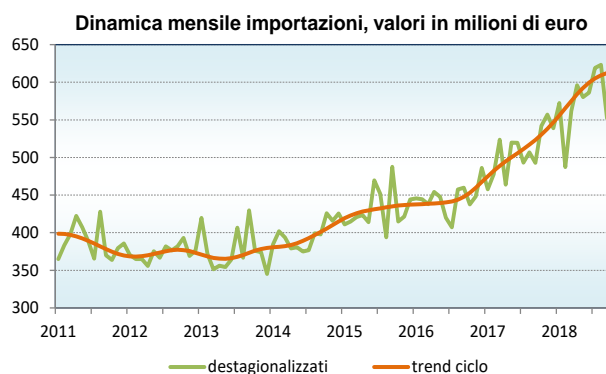
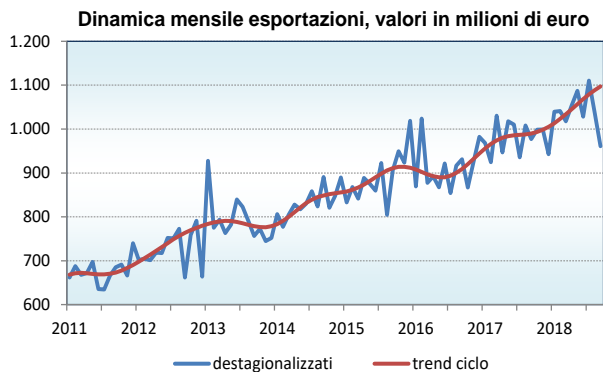
L'andamento dell'interscambio commerciale con l'estero al IV° trimestre 2018 e confronto con il 2017

	Firenze		Toscana		Italia	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Export - valori cumulati (milioni di € correnti)	11.754	12.793	34.830	36.391	449.129	462.899
Import - valori cumulati (milioni di € correnti)	6.095	7.010	23.134	25.317	401.487	423.998
Saldo (milioni di € correnti)	5.659	5.783	11.696	11.073	47.642	38.901
Var % export	7,6	8,8	4,4	4,5	7,6	3,1
Var % import	14,3	15,0	6,3	9,4	9,2	5,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat



Il contesto economico internazionale nel corso del 2018 ha evidenziato una prosecuzione dell'espansione globale, anche se ad un ritmo gradualmente decrescente soprattutto negli ultimi mesi, aumentando il livello di incertezza circa la reale sostenibilità dello scenario economico. Nelle economie avanzate il rallentamento ciclico ha riguardato principalmente l'Area Euro e il Giappone, con un ritmo di espansione dell'attività gradualmente decrescente, che dovrebbe proseguire nel corso del 2019. Il commercio estero durante il 2018 ha subito un netto rallentamento, dopo il rinvigorismento che lo aveva caratterizzato l'anno precedente, con una maggior volatilità della domanda globale, evidenziata dall'andamento delle importazioni, tanto che in un'ottica di breve termine le prospettive di sviluppo dovrebbero evidenziare valori modesti riflettendo la frenata delle economie emergenti, che tuttavia evidenziano una dinamica della domanda migliore dei paesi avanzati. Le prime informazioni sul 2019 non hanno propriamente una buona intonazione se consideriamo che oltre alla fiducia delle imprese, comincia a deteriorarsi anche quella delle famiglie.



NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

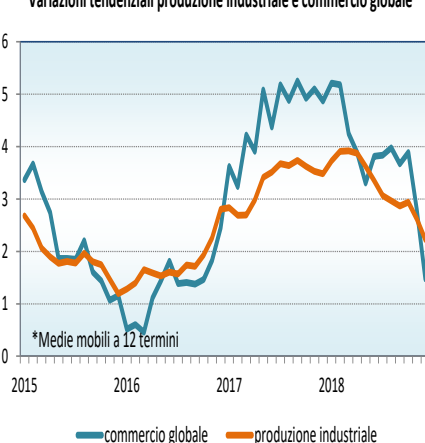
E' anche vero che per l'Italia e gli altri paesi dell'Area Euro il nuovo anno si è aperto con un brusco rallentamento della produzione industriale, soprattutto per l'industria italiana e quella tedesca, con riferimento alla produzione di macchinari e anche di beni di consumo durevoli, avvertendo soprattutto non solo l'effetto del rallentamento della domanda interna, ma soprattutto la componente estera della domanda. L'esposizione alle turbolenze delle politiche tariffarie internazionali viene modulata in modo crescente, sulla base del grado di apertura/esposizione al flusso di domanda internazionale, caratterizzante le aziende industriali esportatrici in ambito locale. Contestualmente al rallentamento della produzione si è verificata una decelerazione degli scambi internazionali, in relazione ad un minor livello di investimento delle multinazionali, come effetto della maggiore incertezza generata dalle restrizioni tariffarie: se questo tipo di politiche continueranno ad andare avanti e a consolidarsi, i fattori alla base del rallentamento del commercio estero potrebbero mutare da ciclici ed acquisire natura strutturale. I paesi caratterizzati da una base industriale sono maggiormente esposti alle oscillazioni del commercio internazionale e degli investimenti produttivi su scala internazionale.

Tassi di crescita del PIL reale; variazioni %

	2018	2019	2020
Mondo	3,6	3,3	3,4
G-20	3,8	3,5	3,7
Australia	2,9	2,7	2,5
Canada	1,8	1,5	2,0
Area Euro	1,8	1,0	1,2
Germania	1,4	0,7	1,1
Francia	1,5	1,3	1,3
Italia	0,8	-0,2	0,5
Giappone	0,7	0,8	0,7
Korea	2,7	2,6	2,6
Mexico	2,1	2,0	2,3
Turchia	2,9	-1,8	3,2
Regno Unito	1,4	0,8	0,9
Stati Uniti	2,9	2,6	2,2
Argentina	-2,5	-1,5	2,3
Brasile	1,1	1,9	2,4
Cina	6,6	6,2	6,0
India	7,0	7,2	7,3
Indonesia	5,2	5,2	5,1
Russia	2,3	1,4	1,5
Arabia Saudita	2,0	2,1	2,0
Sud Africa	0,8	1,7	2,0

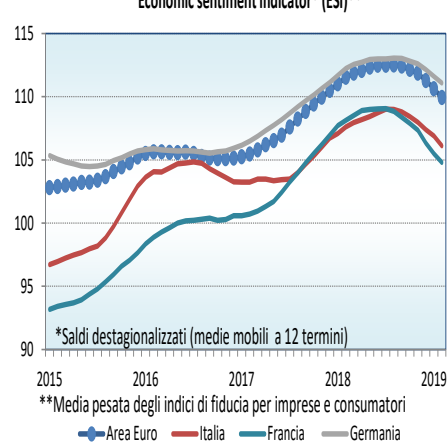
Fonte: OECD marzo 2019

Variazioni tendenziali produzione industriale e commercio globale*



Fonte: CPB e Commissione Europea

Economic sentiment indicator* (ESI)**



**Media pesata degli indici di fiducia per imprese e consumatori

Area Euro Italia Francia Germania

Nell'ultimo quinquennio si è attenuata l'elasticità del commercio estero rispetto alla dinamica del prodotto, considerando anche che oltre all'attuale "deriva tariffaria", le prime criticità degli scambi derivano anche dalla tendenza al *reshoring* che ha caratterizzato le strategie di produzione di molte multinazionali, riportando nel paese di origine le attività produttive strategiche per difendere le competenze distintive e radicarle maggiormente al territorio d'origine. Quest'orientamento chiaramente spinge in una direzione opposta rispetto all'allargamento degli scambi commerciali.

Un altro aspetto da tener presente dal cambio di assetto delle importazioni cinesi in quanto è aumentata in modo considerevole la domanda di prodotti ad alta tecnologia e di materie prime nell'arco di un ventennio, insieme anche ai beni di consumo, segnalando come la domanda si stia riconfigurando verso una ricomposizione in cui i consumi vanno ad assumere un ruolo maggiore e più bilanciato rispetto ad export e investimenti per la Cina.

In un quadro internazionale mutevole e incerto, con un aumento del grado di avversione al rischio, che pone un freno allo sviluppo della domanda globale, la politica monetaria ha dovuto incorporare il graduale deterioramento del ciclo globale, portando le banche centrali a muoversi in modo deciso, ma più cauto, modificando le annunciate strategie di normalizzazione dei tassi (si pensi per esempio al nuovo Tltro varato dalla BCE per garantire liquidità alle banche dell'Eurozona).

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Le dinamiche per settore di attività

La specializzazione settoriale ha influito notevolmente sul risultato di fine anno per la dinamica delle esportazioni fiorentine, confermando il ruolo decisivo della ricomposizione settoriale delle merci caratterizzanti l'export fiorentino con un ridimensionamento del peso della meccanica e un accrescimento di quello del farmaceutico. In dieci anni si è completamente ribaltato il bilanciamento delle quote di incidenza, se consideriamo che se nel 2008 l'export di beni strumentali (ragionando per raggruppamento principale di merci) pesava il 32,6% e i beni di consumo non durevoli incidevano per il 48,4% nel 2018 la quota dei beni strumentali è scesa fino al 18,4% e quella dei beni di consumo non durevoli è salita fino al 68,2%. Come si era già rilevato continua a diminuire l'export di beni strumentali (da -7,6% a fine 2017 a -6,3%) strettamente dipendente dal proseguimento e dall'accentuazione del calo della meccanica (da -13,4% a -7,4%); contestualmente procede lo sviluppo pronunciato delle esportazioni del comparto farmaceutico, con tasso di crescita a due cifre (da +82,5% a +52,7%). La specializzazione estera del farmaceutico è anche fortemente correlata al ruolo del traffico di perfezionamento che caratterizza questo settore, testimoniato anche dalla salita della quota di importazioni nell'arco di un triennio (da 5,8% a 16,5%); l'accrescimento del peso del traffico di perfezionamento potrebbe di fatto limitare il rilascio di effetti duraturi dell'export complessivo sia rispetto ai contributi alla crescita del prodotto che nei confronti del "reale" apporto alla creazione di posti di lavoro. La composizione settoriale dell'export fiorentino è, inoltre, basilare nel determinarne la reattività rispetto all'articolazione caratterizzante la domanda internazionale. Se calcoliamo la variazione dell'export provinciale al netto dei 2,1 miliardi di valore del comparto farmaceutico, la variazione sia per il 2018 che per il 2017 risulta piuttosto ridimensionata, facendo rispettivamente rilevare un +2,7% e un +2,3%; analogo discorso vale per le importazioni in quanto al netto del comparto in questione si passerebbe da un +15% a un +2,4% valore ampiamente ridimensionato.

Il comparto meccanico evidenzia una netta stabilità del saldo import – export, il quale stabile in un anno con un ammontare di circa 1,2 miliardi di euro; scendendo maggiormente in dettaglio per questo settore, possiamo provare a comprendere come è andata dal punto evolutivo per i principali mercati di riferimento ed evidenziare come il calo rilevato (-7,4%) è ascrivibile a cinque paesi che hanno un'incidenza rilevante per le esportazioni di questo settore (con un peso complessivo di circa il 20% sull'export di settore): Stati Uniti (-54,9% e quota del 6,8% sul totale); Russia (-41,5% e peso del 4,3%); Germania (-17,8%); Arabia Saudita (-21,4%); Iraq (-64,3%). Da segnalare comunque contributi positivi da Area Euro (+6,6%) Algeria (+231,7%), Emirati Arabi Uniti (+80,5%) e Cina (+36,8%).

L'altro settore di specializzazione rappresentato dalla pelletteria, per i mercati esteri continua a generare un apporto importante, che nel tempo non ha visto deteriorare il proprio peso: la quota di valore esportato corrisponde al 22,8% (20% nel 2013) con 2,9 miliardi di euro complessivi di valore esportato ed un aumento del 13,6% risultando allineato nei confronti della chiusura del 2016 (+15%). Come si è già avuto modo di precisare, il raggruppamento dei beni di consumo non durevoli, cui afferisce la pelletteria, ha generato il contributo maggiormente consistente e consolidando il trend di fine 2017 (+15,5%): il buon andamento sembrerebbe dipendere dal contributo positivo del sistema moda (+7,6%) con particolare riferimento a pelletteria (+13,6%) e calzaturiero (+11,6%) rispetto a una dinamica negativa dell'abbigliamento (-5,7%). Il settore farmaceutico ha mostrato un'evoluzione delle esportazioni che si colloca su una dinamica consistente: tuttavia il saldo commerciale nonostante rimanga positivo tende a decelerare in un anno (da 300 mila a 270 mila euro) e non risulta neanche elevato, confermando il ruolo molto incisivo del traffico di perfezionamento visto anche l'ingente aumento delle importazioni. Ancora andamento negativo delle esportazioni del comparto alimentare ma in via di miglioramento rispetto all'anno scorso (da -11,1% a -2,6%) considerando soprattutto l'ampia diminuzione dell'export di oli (-9,6%) e nonostante il controcanto positivo di quello di bevande (+2,9%): questi ultimi rappresentano i due settori principali nell'ambito del comparto alimentare.

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Riguardo ai beni di consumo durevoli (da +3,8% a -0,9%) si segnala la variazione positiva per i prodotti dell'elettronica di consumo (+ 9%) e della gioielleria (+2,6%) opposta alla contrazione dei prodotti ottici (-37,4%) e dei mobili (-8,5%). Contrazione per la dinamica dei beni intermedi (da +2% a -1,1%) che risentono esclusivamente del deterioramento del settore gomma e plastica (da +2,7% a -5,5%) nonostante si sia rilevato un andamento positivo della chimica (da +8,6% a +1,6%) dei prodotti in metallo (da +12% a +6,4%) dei minerali non metalliferi (da -0,2% a +1,7%) e della metallurgia (da -0,9% a +11,7%).

La declinazione per settore degli acquisti all'estero mostra un aumento abbastanza sostenuto dei flussi in ingresso di beni di consumo non durevoli (da +35,7% a +32,3%) che di fatto sostengono le importazioni, eccezion fatta per la moderata crescita degli intermedi (+2,1%); all'opposto diminuiscono gli acquisti esteri di beni di consumo durevoli (-6,3%) e strumentali (-1,1%). Riguardo ai beni non durevoli l'aumento delle importazioni prosegue la fase di accelerazione inaugurata nel 2017: tale andamento si correla al rilevante aumento delle importazioni di prodotti del sistema moda (+18,1%) come abbigliamento (+25%) pelletteria (+15%) e calzature (+27,5%). Prosegue il forte aumento degli acquisti di prodotti farmaceutici (+77,7%) legati, almeno da un biennio, anche a scambi all'interno di rilevanti gruppi del settore, operanti nell'area metropolitana e considerando che sull'import totale il comparto ha raggiunto un peso del 26,7% (era di circa il 14% l'anno scorso). Diminuiscono le importazioni di beni di consumo durevoli (-11,6%) con riferimento a strumenti ottici e attrezzature fotografiche (-25,4%) ai mobili (-23,5%) nonostante l'aumento dell'elettronica di consumo (+8,7%). Proseguono gli acquisti di beni intermedi anche se ad un ritmo meno intenso (da 6,9% a 2,1%) i quali risentono dell'incremento della chimica (+2,4%), dei prodotti in metallo (+9,3%) e della metallurgia (+13,7%); negativa la dinamica degli acquisti dall'estero per gomma e plastica (-7,6%): si conferma, comunque, un aumento del contenuto di importazioni dei prodotti intermedi usati dalle imprese manifatturiere locali. Continuano a diminuire le importazioni di beni strumentali (da -9,8% a -7,6%): tale contrazione è determinata dalla notevole contrazione evidenziata dalla meccanica (-20,9%).

Importazioni ed esportazioni per la provincia di Firenze per settore manifatturiero al quarto trimestre Valori cumulati in euro

	IV 2017		IV 2018	
	import	export	import	export
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	594.021.592	682.195.708	515.071.552	664.451.712
Sistema moda	1.430.886.031	5.425.244.852	1.690.377.462	5.836.894.445
<i>Prodotti tessili</i>	148.324.185	231.250.872	133.660.556	234.831.094
<i>Articoli di abbigliamento</i>	466.447.587	1.416.237.446	583.013.388	1.336.160.108
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	816.114.259	3.777.756.534	973.703.518	4.265.903.243
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	534.466.954	2.546.169.694	614.665.790	2.891.226.929
<i>di cui Calzature</i>	281.647.305	1.231.586.840	359.037.728	1.374.676.314
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	29.968.509	41.874.758	30.512.053	44.849.064
Carta e prodotti di carta	142.052.320	55.164.082	154.244.251	60.118.345
Coke e prodotti petroliferi raffinati	9.005.543	2.405.047	8.963.506	4.721.931
Sostanze e prodotti chimici	334.833.127	317.786.733	342.740.774	322.918.992
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.020.635.287	1.326.111.870	1.813.675.731	2.086.401.603
Articoli in gomma e materie plastiche	228.870.488	245.857.913	211.467.499	232.311.882
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	48.065.508	132.058.647	51.091.352	134.292.333
Prodotti della metallurgia	181.227.575	98.749.146	206.110.620	110.273.497
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	91.079.978	211.418.299	99.577.106	224.966.567
Computer, apparecchi elettronici e ottici	445.811.944	366.825.885	445.607.736	339.438.612
<i>Apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	45.651.743	136.755.273	45.161.080	123.431.507
Apparecchi elettrici	194.609.571	176.544.071	171.075.064	153.128.340
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	713.083.552	1.879.729.841	563.874.179	1.740.182.783
<i>Macchine di impiego generale</i>	525.933.575	1.272.627.455	427.771.752	1.180.151.852
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	70.155.676	189.311.589	72.239.464	143.669.056
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	150.513.029	212.547.221	163.001.870	219.390.294
Altri mezzi di trasporto	53.567.527	81.624.570	101.731.850	77.880.664
Mobili	27.365.235	166.861.452	20.939.823	152.753.184
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	215.616.896	237.390.133	188.904.673	251.397.790
Totale manifatturiero	5.914.945.666	11.660.913.462	6.780.165.929	12.656.791.899

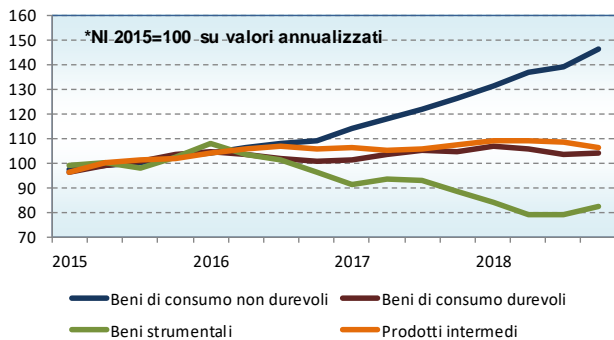


NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT - EXPORT PROVINCIALE

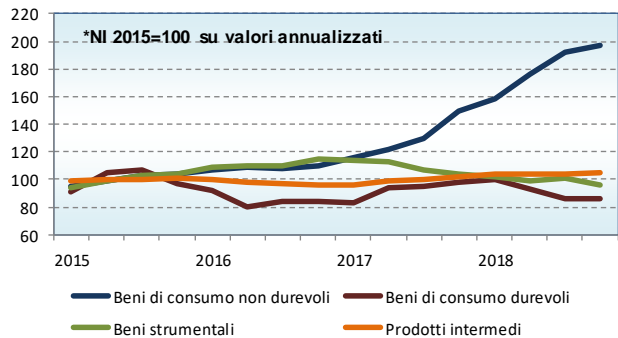
Andamento tendenziale delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per settore manifatturiero al quarto trimestre e confronto con il trimestre precedente

	Import				Export			
	Quota % 2018	Var % IV 2017	Var % III 2018	Var % IV 2018	Quota % 2018	Var % IV 2017	Var % III 2018	Var % IV 2018
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	7,6	1,9	-13,2	-13,3	5,2	-11,1	-0,6	-2,6
Sistema moda	24,9	14,7	18,3	18,1	46,1	9,7	6,4	7,6
<i>Prodotti tessili</i>	2,0	2,3	-12,9	-9,9	1,9	-6,2	2,2	1,5
<i>Articoli di abbigliamento</i>	8,6	17,5	27,2	25,0	10,6	10,7	-6,5	-5,7
<i>Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	14,4	15,6	19,3	19,3	33,7	10,5	11,6	12,9
<i>di cui Cuoio e pelletteria</i>	9,1	11,3	15,6	15,0	22,8	15,0	12,6	13,6
<i>di cui Calzature</i>	5,3	25,0	26,1	27,5	10,9	2,1	9,5	11,6
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	0,5	-4,3	-3,8	1,8	0,4	-3,7	12,9	7,1
Carta e prodotti di carta	2,3	25,0	5,9	8,6	0,5	-8,5	9,1	9,0
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,1	24,1	5,4	-0,5	0,04	129,6	32,3	96,3
Sostanze e prodotti chimici	5,1	14,4	6,1	2,4	2,6	8,6	3,7	1,6
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	26,7	142,9	83,8	77,7	16,5	82,5	52,7	57,3
Articoli in gomma e materie plastiche	3,1	1,0	-9,1	-7,6	1,8	2,7	-4,8	-5,5
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8	1,0	5,8	6,3	1,1	-0,2	4,1	1,7
Prodotti della metallurgia	3,0	6,3	13,2	13,7	0,9	-0,9	15,3	11,7
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1,5	11,8	4,2	9,3	1,8	12,0	6,4	6,4
Computer, apparecchi elettronici e ottici	6,6	1,3	-2,0	0,0	2,7	3,3	-6,6	-7,5
<i>Apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche</i>	0,7	-4,5	-1,1	-1,1	1,0	6,8	-9,2	-9,7
Apparecchi elettrici	2,5	-3,9	-14,4	-12,1	1,2	0,9	-9,6	-13,3
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8,3	-19,4	-15,6	-20,9	13,7	-13,4	-18,0	-7,4
<i>Macchine di impiego generale</i>	6,3	-27,6	-18,6	-18,7	9,3	-20,0	-21,7	-7,3
<i>Altre macchine di impiego generale</i>	1,1	-15,7	3,2	3,0	1,1	2,0	-20,5	-24,1
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,4	22,0	9,9	8,3	1,7	33,5	11,2	3,2
Altri mezzi di trasporto	1,5	-9,1	98,3	89,9	0,6	5,9	-1,8	-4,6
Mobili	0,3	27,6	-19,0	-23,5	1,2	6,9	-4,2	-8,5
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,8	8,3	-14,2	-12,4	2,0	-1,8	4,2	5,9
Totale manifatturiero	100,0	14,7	15,6	14,6	100,0	7,6	6,0	8,5

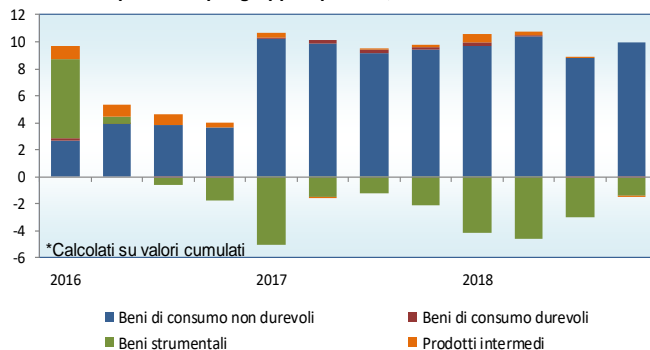
Dinamica trim. esportazioni per gruppi di prodotti*



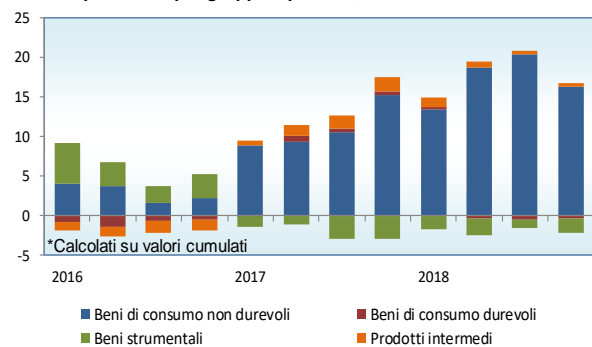
Dinamica trim. importazioni per gruppi di prodotti*



Esportazioni per gruppi di prodotti; contributi % alla crescita*

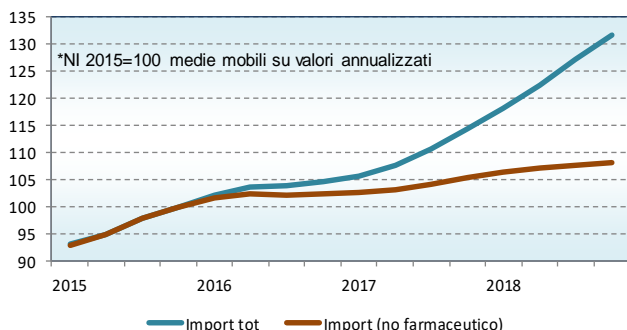


Importazioni per gruppi di prodotti; contributi % alla crescita*

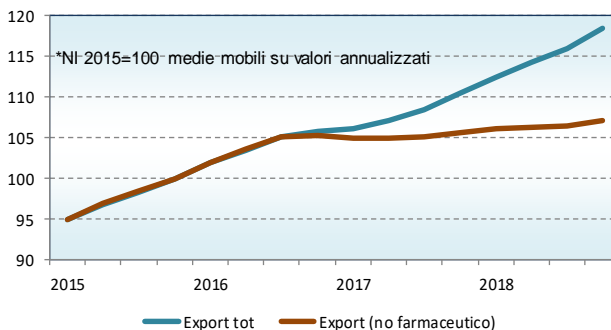


NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

Dinamica trim. importazioni: confronto con farmaceutico*



Dinamica trim. esportazioni: confronto con farmaceutico*



Graduatoria principali settori di esportazione in provincia al quarto trimestre: variazioni% e quote%

Gruppi	Valori assoluti 2018	Var%		Quote%	
		2017	2018	2017	2018
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	2.891.226.929	15,0	13,6	21,7	22,6
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	2.071.084.787	81,9	60,1	11,0	16,2
CB152-Calzature	1.374.676.314	2,1	11,6	10,5	10,7
CK281-Macchine di impiego generale	1.180.151.852	-20,0	-7,3	10,8	9,2
CB141-Articoli di abbigliamento	1.163.706.427	10,3	-3,8	10,3	9,1
CA110-Bevande	364.325.713	-0,5	2,9	3,0	2,8
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	356.014.496	6,8	-1,4	3,1	2,8
CG222-Articoli in materie plastiche	217.987.344	2,7	-5,5	2,0	1,7
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	215.043.221	-26,5	-9,6	2,0	1,7
CH259-Altri prodotti in metallo	201.523.837	12,2	4,9	1,6	1,6

Graduatoria principali settori di importazione in provincia al quarto trimestre: variazioni% e quote%

Gruppi	Valori assoluti 2018	Var%		Quote%	
		2017	2018	2017	2018
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	1.400.085.674	450,1	125,7	10,2	20,0
CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria	614.665.790	11,3	15,0	8,8	8,8
CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	481.523.173	16,4	22,0	6,5	6,9
CK281-Macchine di impiego generale	427.771.752	-27,6	-18,7	8,6	6,1
CF211-Prodotti farmaceutici di base	413.590.057	30,2	3,4	6,6	5,9
CB152-Calzature	359.037.728	25,0	27,5	4,6	5,1
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	320.253.397	3,2	-19,3	6,5	4,6
CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie pl	196.239.626	21,3	2,1	3,2	2,8
CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nuc	156.110.262	10,9	16,9	2,2	2,2
CG222-Articoli in materie plastiche	129.803.089	10,3	0,7	2,1	1,9

Le dinamiche per paese

L'articolazione delle esportazioni fiorentine sui mercati di destinazione si caratterizza per un ritmo di crescita superiore per i paesi extra UE (da +8,6% nel 2017 a +11,8%) rispetto all'aggregato UE a 28 paesi (da +6,1% a +4,4%). Nell'ambito del continente europeo gli scambi nell'ambito dell'insieme dei 19 paesi dell'Unione Monetaria presentano un ritmo di incremento meno intenso rispetto allo scorso anno (da +9% a +5,2%) ma superiore all'insieme dei paesi dell'Unione Europea (+4,4%); così come in fase di decelerazione è risultato l'aumento delle esportazioni riguardante i "vecchi" 12 membri dell'Eurozona (da +9,4% a +5,6%). Tra i principali partner europei crescono le dinamiche di esportazione verso Francia (+14,7%), Grecia (+21,1%), Germania (+3%) e Spagna (+1,9%); in aumento anche le esportazioni verso il Regno Unito (+5%) mentre calano verso il Belgio (-13,6%) e l'Olanda (-12,7%). In ambito europeo non UE, si inverte la dinamica esportativa verso il mercato russo rispetto al 2017 (da +22,4% a -26,1%) parallelamente all'ampio miglioramento del mercato svizzero (+29,6%) il quale rappresenta ormai un importante *hub* per le attività di intermediazione finalizzate al perfezionamento (sostanzialmente nell'ambito del sistema

NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE

moda). Riguardo alle direttrici del nostro export al di fuori dei mercati UE, i quali appaiono in fase di rafforzamento (+11,8%), si registra caso una certa differenziazione: aumentano notevolmente le esportazioni verso i paesi africani (+72%) e migliorano nettamente, rispetto a fine 2017 le vendite verso gli Stati Uniti (da +0,8% a +24,1%) mercato di sbocco rilevante per la nostra specializzazione; la dinamica delle esportazioni cala in modo sostenuto verso il Medio Oriente (-12,5%) e in particolare verso il Qatar (-20,2%) nonostante registrato per gli Emirati Arabi Uniti (+14%). Aumenta in misura meno intensa l'Asia Orientale (-1,1%) con il contributo piuttosto rilevante della Cina (-2,1%) e di Hong Kong (-6,3%). Si ridimensionano inoltre i mercati dell'Asia Centrale (-11,3%) e dell'America Centro meridionale (-9%).

L'analisi per principale mercato estero di approvvigionamento mostra un irrobustimento dei flussi provenienti dall'Unione Europea (da +9,2% a +14,3%) corrispondenti a 450milioni di euro in più; gli acquisti dagli altri paesi europei presentano una dinamica consistente, ma in decelerazione (da +33,9% a +18,3%). Le importazioni dai paesi dell'Unione Europea aumentano in particolar modo considerando la Germania (+59%), i Paesi Bassi (+30,9%), la Grecia (+31,5%) e la Svezia (+19,5%); meno intenso l'incremento delle importazioni dalla Francia (+4,1%), mentre si registra un'ampia contrazione per l'import dalla Spagna (-26,1%) e dal Regno Unito (-8,9%). Tra gli altri paesi europei non UE si segnala un buon incremento per le importazioni dalla Svizzera (+21%) e per la Russia (+46,2%). Oltre i confini europei risultano in miglioramento gli acquisti dagli Stati Uniti (+29%) e dal Medio Oriente (+85,5%); in calo i flussi in entrata dall'Asia Centrale (-9,8%) e dall'Asia Orientale (-1,8%); in quest'ultimo caso tuttavia crollano le importazioni dal Giappone (-17,5%) e da Hong Kong (-18,3%) mentre aumentano quelle dalla Cina (+2,7%).

Andamento delle importazioni e delle esportazioni della provincia di Firenze per aree di riferimento e principali paesi al quarto trimestre 2018

	Valori assoluti		Composizione %		Var% Importazioni		Var% Esportazioni	
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	2017	2018	2017	2018
Unione Europea a 28	3.608.720.818	4.947.178.363	51,5	38,7	9,2	14,3	6,1	4,4
Altri paesi europei	729.440.507	2.779.446.826	10,4	21,7	24,5	22,4	33,9	18,3
UEM 12	3.019.538.181	3.678.256.614	43,1	28,8	10,3	18,8	9,4	5,6
UEM 19	3.111.539.428	3.788.624.898	44,4	29,6	10,2	18,2	9,0	5,2
Francia	586.273.059	1.671.734.032	8,4	13,1	-12,8	4,1	10,7	14,7
Paesi Bassi	466.732.767	223.553.089	6,7	1,7	14,2	30,9	39,4	-12,7
Germania	1.215.752.985	994.264.957	17,3	7,8	39,2	59,0	9,7	3,0
Regno Unito	133.366.448	612.915.718	1,9	4,8	-7,0	-8,9	-7,7	5,0
Grecia	65.858.493	58.610.354	0,9	0,5	-16,7	31,5	-0,6	21,1
Spagna	375.166.819	406.512.404	5,4	3,2	10,2	-26,1	14,6	1,9
Belgio	124.506.031	96.881.583	1,8	0,8	21,7	2,3	-19,1	-13,6
Svezia	31.848.541	65.016.914	0,5	0,5	-27,6	19,5	-0,9	8,0
Austria	59.979.002	112.572.332	0,9	0,9	-7,6	15,1	-12,2	-1,5
Romania	99.013.068	137.265.496	1,4	1,1	-6,3	12,6	-1,0	-5,5
Extra UE	3.401.053.651	7.845.942.306	48,5	61,3	20,3	15,8	8,6	11,8
Svizzera	519.802.181	2.345.087.253	7,4	18,3	27,0	21,0	38,7	29,6
Russia	9.720.074	198.863.850	0,1	1,6	-41,1	46,2	22,4	-26,1
Africa	171.922.702	548.629.190	2,5	4,3	-11,2	6,7	-17,9	72,0
Egitto	9.493.817	49.548.880	0,1	0,4	111,6	-22,1	-24,9	38,8
America Settentrionale	1.465.602.131	1.916.979.102	20,9	15,0	52,2	28,8	3,2	20,2
Stati Uniti	1.451.873.103	1.700.677.059	20,7	13,3	52,2	29,0	0,8	24,1
America Centro Meridionale	92.104.367	295.001.700	1,3	2,3	37,8	1,6	-11,4	-9,0
Brasile	16.587.672	57.190.635	0,2	0,4	3,5	36,3	25,9	15,2
Medio Oriente	31.724.904	564.466.918	0,5	4,4	-19,1	85,5	13,1	-12,5
Arabia Saudita	3.901.021	88.943.258	0,1	0,7	19,7	82,7	-16,7	-12,5
Qatar	2.056.088	42.739.852	0,0	0,3	-80,2	381,8	-33,2	-20,2
Emirati Arabi Uniti	6.407.702	152.519.651	0,1	1,2	1,9	24,2	8,0	14,0
Asia centrale	158.605.986	147.933.976	2,3	1,2	20,3	-9,8	-16,7	-11,3
India	93.824.188	72.932.349	1,3	0,6	33,7	-18,0	20,1	-17,1
Asia orientale	723.377.774	1.450.304.565	10,3	11,3	-6,5	-1,8	0,0	-1,1
Cina	519.625.536	341.473.004	7,4	2,7	-7,5	2,7	10,6	-2,1
Giappone	41.114.916	253.200.111	0,6	2,0	-24,8	-17,5	-7,4	-2,0
Hong Kong	4.354.782	360.140.251	0,1	2,8	-20,4	-18,3	1,7	-6,3
Oceania e altri territori	28.275.280	143.180.029	0,4	1,1	76,7	20,3	-10,6	-4,7
Australia	22.534.848	111.202.801	0,3	0,9	230,2	62,5	-7,8	-6,7
MONDO	7.009.774.469	12.793.120.669	100,0	100,0	14,3	15,0	7,6	8,8

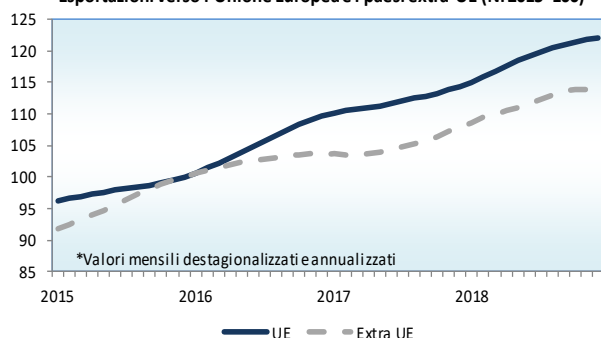
**NOTIZIE FLASH SULL'IMPORT – EXPORT PROVINCIALE****Graduatoria primi venti paesi di esportazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%**

	Valori assoluti 2018	Quote%		Var%	
		2017	2018	2017	2018
Svizzera	2.338.350.783	15,5	18,5	39,0	29,5
Stati Uniti	1.679.716.183	11,6	13,3	0,9	24,5
Francia	1.661.581.358	12,5	13,1	10,8	14,3
Germania	984.081.554	8,2	7,8	10,2	2,6
Regno Unito	605.991.295	5,0	4,8	-7,8	4,4
Spagna	400.437.357	3,4	3,2	14,7	0,7
Hong Kong	358.836.025	3,3	2,8	1,6	-6,1
Cina	338.884.546	3,0	2,7	10,3	-2,2
Giappone	252.254.914	2,2	2,0	-7,3	-2,1
Algeria	243.824.171	0,7	1,9	-36,6	180,3
Corea del Sud	234.448.920	1,6	1,9	17,6	24,2
Paesi Bassi	218.463.783	2,2	1,7	39,8	-14,2
Canada	215.984.047	1,9	1,7	20,3	-3,5
Russia	197.837.699	2,3	1,6	22,8	-25,9
Emirati Arabi Uniti	151.720.656	1,1	1,2	8,4	14,2
Romania	134.437.281	1,2	1,1	-1,0	-7,3
Messico	118.796.644	1,0	0,9	-8,5	-1,3
Austria	109.481.386	1,0	0,9	-12,3	-3,7
Australia	109.390.295	1,0	0,9	-8,8	-6,4
Polonia	106.769.133	1,1	0,8	9,2	-13,8

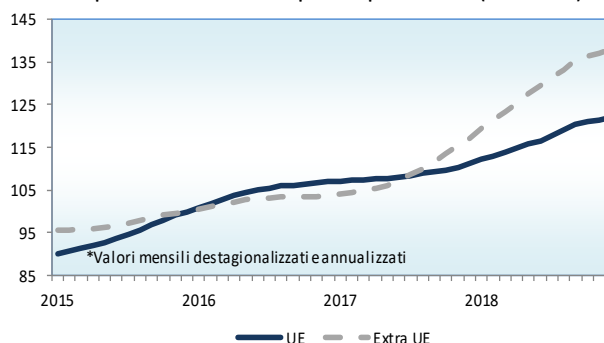
Graduatoria primi venti paesi di importazione (manifatturiero) in provincia variazioni% e quote%

	Valori assoluti 2018	Quote%		Var%	
		2017	2018	2017	2018
Stati Uniti	1.442.298.797	18,9	21,3	53,0	29,1
Germania	1.197.220.650	12,8	17,7	40,9	58,4
Francia	562.740.694	9,2	8,3	-13,5	3,4
Svizzera	517.498.911	7,2	7,6	26,6	21,3
Cina	509.926.406	8,4	7,5	-7,6	2,7
Paesi Bassi	450.635.835	5,7	6,6	15,4	33,1
Spagna	349.693.561	8,2	5,2	9,4	-27,8
Regno Unito	127.298.327	2,4	1,9	-7,0	-10,5
Belgio	118.004.401	2,0	1,7	22,1	-0,1
India	92.551.037	1,9	1,4	34,7	-18,3
Tunisia	91.736.395	1,2	1,4	-9,9	28,7
Serbia	90.659.003	1,1	1,3	79,4	40,8
Romania	89.467.070	1,3	1,3	-7,9	13,7
Irlanda	71.402.781	1,3	1,1	24,3	-5,5
Grecia	63.699.810	0,8	0,9	-17,3	30,3
Austria	55.764.752	0,9	0,8	-8,5	9,2
Polonia	54.810.301	0,9	0,8	9,2	2,1
Ungheria	53.093.490	1,4	0,8	64,8	-37,3
Turchia	49.940.758	0,8	0,7	4,3	10,0
Taiwan	48.035.120	0,8	0,7	12,7	1,4

Esportazioni verso l'Unione Europea e i paesi extra-UE (NI 2015=100)*



Importazioni dall'Unione Europea e dai paesi extra-UE (NI 2015=100)*





**Camera di Commercio
Firenze**



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

U.O. Statistica e studi

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 - 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it